

CONSELICE

CORALDAG 8/8/07

Unigrà, primi collaudi a novembre

Procedono i lavori per realizzare la centrale a biomasse



Giammaria Martini

di Amalio Ricci Garotti

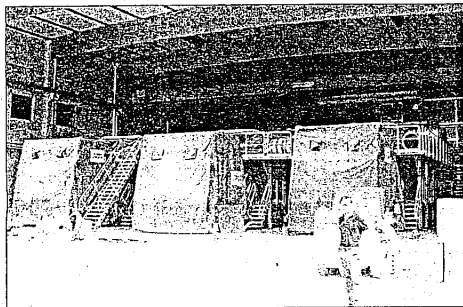
CONSELICE. I lavori all'Unigrà per realizzare la centrale a biomasse stanno procedendo a grandi passi. A novembre è previsto l'inizio dei collaudi nei vari apparati della centrale. Lo annuncia l'amministratore delegato dell'Unigrà Giammaria Martini, chiarendo come ogni fase

dell'allestimento del nuovo impianto «si sta attuando con il massimo della trasparenza, raggiungendo obiettivi importanti. Il tutto con tempi forzatamente lunghi, per cercare di apportare al progetto tutte le modifiche programmate, a tutela della collettività».

Un impianto che costerà all'azienda di Lavezzola circa 40 milioni di euro.

Martini illustra, con dovizia di particolari, ogni settore della centrale, localizzata in una vasta area di alcuni ettari, ad ovest della sede principale dell'industria.

Subito fuori dal recinto la sottocabina elettrica, un impianto da cedere, appena ultimato, all'Enel. In ordine di collocazione da est ad ovest, si stagliano contro il cielo i serbatoi di stoccaggio delle materie prime. Da lì, gli oli verranno inviati all'impianto di lavorazione e pulizia sistemato in un ampio capannone, prima di essere convogliati nei tre motor-generatori da 15 megawatt ciascuno, già montati e adeguatamente protetti il cui funzionamento è regolato da una sala quadri dotata degli apparati più sofisticati in questo campo. Sul retro dei motori, le marmitte nel ruolo di silenziatori, per convogliare gli scarichi agli Denox, do-

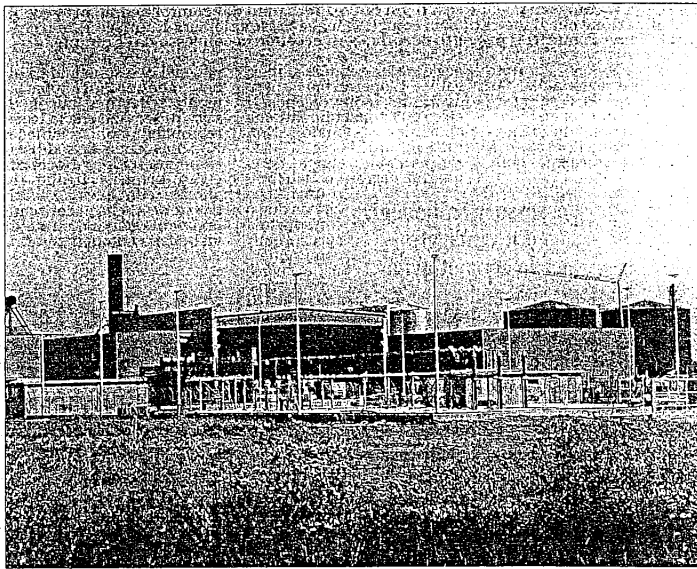


I tre motogeneratori da 15 watt sono stati installati

ve vengono abbattuti gli inquinanti.

Il percorso prosegue con i fumi "abbattuti" convogliati ad una caldaia a vapore con una potenza di 5 megawatt. Sopra quel sito una serie di megaventilatori con il compito di raffreddare la turbina a vapore. Ogni fase del cablaggio della nuova centrale è

naturalmente oggetto di periodici sopralluoghi da parte dei tecnici Arpa e degli altri enti competenti in materia. Tirando le somme la potenzialità del nuovo impianto (con tre generatori da 15 megawatt più una caldaia a vapore da 5 megawatt) risulta di 50 Mgw. Se ne prevede l'entrata



Una veduta dell'impianto a biomasse che sta nascendo a Lavezzola

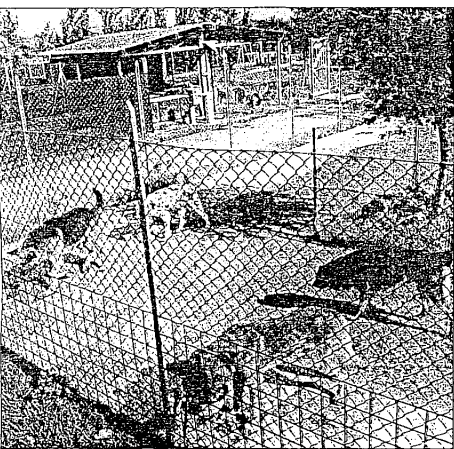
in funzione nei primi mesi del 2008, questo comporterà anche l'assunzione di circa 30 dipendenti.

«Tutta l'energia prodotta - spiega Giammaria Martini - verrà immessa sul mercato, dal momento che i nostri impianti attualmente in esercizio sono già completamente autosufficienti».

La vertenza di Casta. Il Comitato cittadino contro la Centrale Unigrà (Casta), che ha raccolto a suo tempo 2000 firme, sta per formalizzare il ricorso al Tar, anziché al Capo dello stato come inizialmente aveva fatto.

Il 6 settembre prossimo il Tribunale amministrativo regionale deciderà in

merito alla sospensiva dei lavori richiesta a suo tempo dal comitato cittadino. A sua volta la direzione Unigrà, pur non essendo vincolata dalle prescrizioni autorizzative, sta valutando d'intesa con il Comune e con gli organi competenti, se far partire o meno in anticipo l'impianto di monitoraggio.



Cani e gatti si possono lasciare in pensioni

Pensioni e "dog sitter" per gli amici dell'uomo

Loggioro 8/8/07

Tante le soluzioni possibili per chi non può portare animali in vacanza

LUGO. Padroni in pensione al mare o ai monti, cani e gatti in albergo in città. Tante, infatti, sono le offerte per coloro che non possono portare in vacanza gli amici a quattro zampe.

«La cosa migliore - dicono gli esperti - sarebbe non allontanare l'animale dal proprio ambiente, magari chiedendo ad un parente, un amico o un vicino di venire a casa nostra, per accudirlo, almeno una o due volte al giorno. Se ciò non è possibile o non si vogliono chiedere favori, esiste la figura del "dog-sitter" che, in cambio di un modico compenso, si preoccuperà di accudire l'amico a quattro zampe».

Per avere numeri telefonici di persone fidate è possibile rivolgersi al Canile di Bizzuno (0545-51000).

Esistono, comunque, sul territorio dei pensionati per cani/gatti: Motel del cane di Ballardini Enrico, via Sentiero San Lorenzo, 24 - Lugo telefono 0545

70221 (anche gatti); Dog's Associazione di Liverani Sergio, via Boite 9 - Massa Lombarda telefono 334 3017889; Della Pioppa di Marangoni Franco, via sinistra Canale superiore 40 - Bagnacavallo, tel. 0545 40385; Medri Gianfranco, via Godo n. 125 - Villanova di Ravenna, telefono 0544 459407; Ziliani Valerio e Patrizia, via Cà Bosco n. 8/C - S. Antonio di Ravenna, tel. 0544 483450.

«Se il cane o il gatto causano problemi non facilmente gestibili (disturba la casa quando rimane solo, abbaia di continuo, mormora le persone, evidenzia segni di aggressività) - spiegano gli esperti - occorre sapere che alla base sussistono senz'altro problemi di socializzazione, di comunicazione e di relazione con il padrone. Ci si può rivolgere quindi ad un esperto, un comportamentista, che insegna come rapportarsi col nostro amico. Anche in

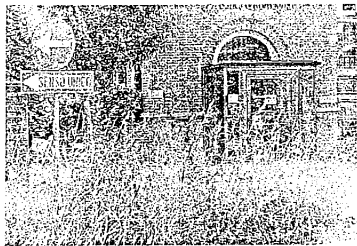
questo caso per avere qualche numero telefonico è possibile contattare il Canile di Bizzuno. Se poi si presenta la necessità di trasferimento definitivo in un'altra abitazione, ci si deve preoccupare di trovarne una che possa ospitare anche il nostro vecchio amico o, se non riusciamo a far diversamente, occorre trovarli, per tempo, un'altra sistemazione, presso conoscenti o comunque presso un'altra famiglia».

Spesso capita che il cane o il gatto non "soddisfino" le esigenze, di chi lo ha voluto e finisce per essere di troppo; in alcuni casi si tratta di un cane da "lavoro" vecchio o con prestazioni non idonee alle mansioni richieste dall'uomo. Ecco allora che si ricorre all'abbandono, pur di disfarsi dell'animale.

«E' inutile parlare di pensionati o di responsabilità a queste persone: meglio ricordare loro che l'abbandono è un reato penalmente perseguibile».

VOLTANA IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA: 'MANCANO VOLONTARI PER CURARE IL VERDE'

In via Fiumazzo erbacce alte più di un metro e mezzo



«NON sappiamo se il compito di tagliare quelle erbacce spetti al Comune, alla Provincia, alla Banca di Romagna o altri. Comunque da diverse settimane quel tratto di aiuola di via Fiumazzo assomiglia a una giungla e crea disagi a ciclisti e pedoni». Sono diverse le segnalazioni giunte negli ultimi giorni in redazione da parte di voltanesi che denunciano lo stato in cui si trova un tratto dell'aiuola (nella foto) lungo la centrale via Fiumazzo, di fronte alla filiale di Voltana della Banca di Romagna, con le erbacce che raggiungono il metro e mezzo di altezza. Il problema sta a cuo-

re anche a Mauro Sabbatani, presidente della Consulta di Decentramento di Voltana: «In effetti — dice — il problema esiste da alcuni mesi. Quelle erbacce sono infatti antiestetiche e creano disagi. Quest'anno purtroppo la Consulta ha incontrato difficoltà nel reperire volontari che si occupassero della manutenzione del verde lungo le strade. Fino allo scorso anno c'era volontario che si occupava del verde. Con ogni probabilità il problema sarà risolto nel giro di pochi mesi. A partire dal prossimo anno, infatti, un altro pensionato si è già offerto come volontario per lo svolgimento di questa specifica mansione».

PATRONO INIZIA OGGI LA TRADIZIONALE SAGRA DELLA FRAZIONE LUGHESE

San Lorenzo in festa per 5 giorni

PRENDE il via stasera, al campo sportivo di San Lorenzo di Lugo, la 44ª edizione della tradizionale sagra paesana, manifestazione che il circolo Acli 'Don Bosco' e la comunità parrocchiale dedicano al Santo patrono. Molto ricco, come sempre, il programma della festa che rientra nelle iniziative di 'E venti d'estate' avvalendosi del patrocinio del Comune di Lugo. Si comincia oggi, alle 21, con l'esibizione musicale del duo 'Così e Così' e con uno spettacolare torneo di tiro alla fune valido per il 12° trofeo 'Andrea Poli'. Domani sera, giovedì, concerto de 'I Terrestri' con le atmosfere del miglior repertorio anni '60 e '70 presentate da Fabrizio e Maurizio, colonne portanti dello 'storico' gruppo fughinese; previsto anche un ra-

duno di auto e moto d'epoca. La sagra vivrà il suo momento culminante giovedì 10, Notte di San Lorenzo. Alle 20.30, infatti, il vescovo della diocesi di Imola, Tommaso Ghirelli celebrerà una messa; seguirà l'attesa esibizione de 'I Diavoli delle Fruste'. Sabato 11 agosto alle 21 esibizione degli atleti della scuola di pattinaggio artistico 'Up & Down' di Lugo e di quelli dello Judo Club Lugo. Inoltre, intrattenimento musicale con 'Dante music show' con il suo repertorio made in Italy dagli anni '60 ad oggi. Infine domenica, a mezzogiorno, tradizionale pranzo alla festa, mentre alle 21 spazio al folk romagnolo con l'esibizione

dell'orchestra 'Gabriele & Milva'. Inoltre, dimostrazione della trebbiatura del grano e della pressatura della paglia animata da un gruppo proveniente dalle parrocchie di Campiano e Castel Bolognese. Per tutta la durata della festa sarà possibile visitare uno stand del libro, una mostra di pittura e incisione del bagnacavallese Angelo Manucci, assistere alla rievocazione della 'smielatura', tentare la fortuna con la tradizionale pesca di beneficenza o degustare le squisite specialità romagnole (in particolare piadine e minestre 'fatte in casa') nello stand gastronomico; tutte le sere ingresso a offerta libera.

IL PROGRAMMA

Previsti concerti, gara di tiro alla fune, gastronomia e la messa col vescovo

lu. scar.

capitolo 8/8/07

VIALE ORIANI Rimorchio perde cassette piene di pere, grave ciclista caduto a terra

INCIDENTE stradale decisamente insolito quello verificatosi lunedì sera in viale Oriani a Lugo, con un ciclista rimasto gravemente ferito a causa di un carico di pere rovesciatosi sulla sede stradale. Il fatto è avvenuto poco dopo le 20. A quell'ora un trattore che trainava un rimorchio carico di cassette piene di pere si stava dirigendo da

Porta Faenza verso la stazione ferroviaria, forse diretto a un magazzino della zona. Nell'affrontare l'ampia curva all'altezza della stazione delle autocorriere parte del carico, costituito appunto da cassette piene di frutta, è caduto dal rimorchio. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo un ciclista lughese, Federico

Bassani di 54 anni, che è caduto a terra. La Polizia municipale di Lugo intervenuta per i rilievi sta valutando se l'uomo sia stato investito dal carico perso dal rimorchio oppure se sia finito contro le cassette cadute sulla strada. Comunque il ciclista, soccorso da personale del '118', ha riportato gravi ferite in seguito alle quali è stato trasportato

all'ospedale di Lugo e ricoverato in prognosi riservata, anche se fortunatamente non è in pericolo di vita. Tra l'altro il carico è caduto con tale violenza a terra da causare danni all'asfalto tanto che ieri mattina sono dovuti intervenire gli operai per ripristinare la sede stradale. Alla guida del trattore c'era un santagatese di 21 anni.

l. s.

PETIZIONE SU VIA S. GIORGIO

«Un viottolo diventato autostrada»

I residenti chiedono di impedire la circolazione dei mezzi pesanti

C'ERA una volta una stradina di campagna, che ora è in pratica diventata un'autostrada. A sostenerlo sono gli 82 firmatari di una petizione giunta ieri in Comune per segnalare i problemi che affliggono via San Giorgio, strada del quartiere Lugo Sud che, affermano i firmatari, «da 'viottolo' periferico è diventata strada ad alto scorrimento, in sostanza una 'superstrada' di congiunzione tra Cotignola e Lugo. Ma questa trasformazione non è stata accompagnata dal necessario adeguamento del fondo stradale, né da un'adeguata segnaletica e neppure da un progetto di viabilità che sollevi un po' questa strada da un carico di traffico che non può sopportare». Così, lamentano i firmatari abi-

tanti in via San Giorgio, «il continuo traffico di mezzi pesanti provoca vibrazioni continue delle case, inquinamento acustico e atmosferico dovuto anche alle code di automezzi che si formano soprattutto nelle ore di punta. Per non parlare dei molti incidenti che si verificano sia a causa della strettezza della strada, sia agli incroci. Una decina di giorni fa un motociclista proveniente da via Madonna delle Stuoie, che incrocia via San Giorgio, si è schiantato contro una recinzione distruggendola. E a causa dell'alta velocità e della mancanza di dissuasori ci sono anche veicoli che si schiantano sulla Felisio: il muro di una ca-

sa situato all'incrocio è stato distrutto tre volte». E' una questione annosa, quella di via San Giorgio: una prima petizione risale infatti al luglio 1981, cioè 26 anni fa. Ai tempi, dicono i 'frontisti' di via San Giorgio, «per allargare la sede stradale furono chiusi i fossi laterali della strada, espropriando celle senza risarcimento e imponendoci, a nostro carico, lavori di ristrutturazione della rete fognaria. Preoccupati per il futuro, presentammo una petizione firmata da tutti i residenti, ma senza alcun esito». Si arriva così al novembre '90, quando i residenti di via San Giorgio presentano un'altra petizione, contrassegnata da oltre 100 firme,

facendo presente che «questa strada nata per il traffico agricolo e locale, ora è percorsa da autocarri, camion a rimorchio, mezzi di trasporto di vagoni ferroviari, che circolano a ridosso delle case provocando vibrazioni e inquinamento». In sostanza, affermano i firmatari, «dal 1981 che cerchiamo di farci ascoltare, ma senza risultato». La petizione presentata ieri contiene tre richieste al Comune: impedire la circolazione dei camion ripristinando il divieto istituito un tempo ma poi tolto; completare la strada promessa da tempo che da via Felisio si immetta in via Massarenti; deviare il traffico, specie quello del primo tratto, su una strada limitrofa a impatto ambientale minore».

Lorenza Montanari



VIA S. GIORGIO 'Il fondo stradale è rovinato perché inadeguato'

LUGO Presentata una nuova petizione per liberare l'arteria dalla morsa dei mezzi pesanti

Il traffico si combatte a suon di firme

I residenti di via San Giorgio le hanno consegnate al sindaco

LUGO - Il traffico e via San Giorgio. Un matrimonio celebrato ormai ventisei anni fa dall'amministrazione lughese. Ventisei anni di polemiche, con i residenti della piccola traversa di via Felisio che hanno tentato in tutti i modi di opporsi a quell'unione che non esitano a definire "scellerata". Dal 1981 segnalano la pericolosità del traffico in via San Giorgio, l'hanno fatto con due petizioni - sinora senza esito - ci provano adesso con una terza. Proprio ieri sulla scrivania del sindaco Cortesi sono state depositate circa un centinaio di firme. Quattro fogli fitti fitti, in alto, in neretto, un titolo inequivocabile: "Via San Giorgio, una strada di campagna diventata autostrada". Poi, una dopo l'altra, le ragioni della protesta e le proposte per ripristinare una situazione "vivibile". "Si è voluta allargare una strada di campagna togliendo i fossi per far circolare un traffico sempre più frenetico e inquinante - sottolineano i firmatari - ora siamo invasi dai camion diretti alla nuova zona artigianale, ma anche da tanti altri mezzi pesanti, che la sfruttano come scorciatoia per raggiungere Cotignola e il casello autostradale". Morale della favola: "Case che tremano, vibrazioni continue e un tasso di inquinamento acustico e atmosferico davvero insopportabile". Questo lamentano da tempo gli abitanti di via San Giorgio, che

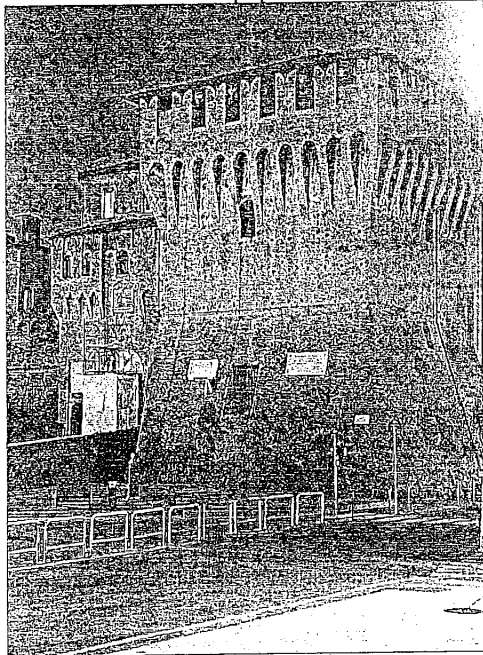
LA VOCE 8/8/07
**Via San Giorgio
Firme al sindaco
contro il traffico**

LUGO - Il traffico e via San Giorgio. Un matrimonio celebrato ormai ventisei anni fa dall'amministrazione lughese. Ventisei anni di polemiche, con i residenti della piccola traversa di via Felisio che hanno tentato in tutti i modi di opporsi a quell'unione. Dal 1981 segnalano la pericolosità del traffico in via San Giorgio, l'hanno fatto con due petizioni - sinora senza esito - ci provano adesso con una terza. Proprio ieri sulla scrivania del sindaco Cortesi sono state depositate un centinaio di firme. Quattro fogli fitti fitti, in alto, in neretto, un titolo inequivocabile: "Via San Giorgio, una strada di campagna diventata autostrada".

► A pagina 22

non nascondono di sentirsi un poco presi in giro dal Comune: "Tempo fa l'amministrazione aveva previsto un divieto al transito dei mezzi pesanti - poi, inspiegabilmente, lo ha tolto ed og-

gi la situazione logistica è davvero precaria". Si arriva, così, al capitolo proposte: "Il Comune deve impedire la circolazione dei camion, ripristinando il divieto di un tempo, anche perché il sot-



C'è posta per la Rocca: oltre cento firme di residenti sono state depositate sulla scrivania del sindaco

tofondo stradale è sempre più inadeguato, in secondo luogo - continuano i residenti - è necessario che venga completata la strada che, partendo dalla Felisio, si immette in via Massaren-

ti". Terzo ed ultimo: "Si devii il traffico, specie nel primo tratto - quello compreso tra via San Giorgio e via Bedeschi - su di una strada limitrofa, ad impatto ambientale minore".

LUGO

LA VOCE 8/8/07
**L'assessore allo Sport Ermanno Tani spiega i perché della fusione
"Baracca: ricostruzione inevitabile"**

LUGO - Dopo il fallimento del Baracca Calcio infuriato nelle polemiche. Alle accuse rivolte dall'ex presidente bianconero Alessandro Galli all'amministrazione, re- a suo dire - di non aver mosso un dito per salvare la storica società, replica piccato l'assessore allo Sport Ermanno Tani: "Non accetto le parole proferite nei giorni scorsi da Galli, certamente molti tifosi non saranno contenti - prosegue Tani - per la mancata iscrizione del Baracca al prossimo campionato. Ma chi vuole capire è consapevole che la casacca bianconera sarà assente solo per questa stagione; nel prossimo torneo, il colore delle maglie non sarà quello tradizionale, bensì rosso-blu, fermo restando che il Cavallino sarà in vista sulle mute dei giocatori de "Le Stuoie". Poi, nel 2008, nascerà una nuova società che si presenterà allo start anche con il nome Baracca". La gloriosa società di un

tempo, però, è sparita: "Il Baracca stava lentamente precipitando in un baratro da cui sarebbe stato sempre più difficile uscire; "Le Stuoie" hanno compiuto un'operazione che darà dei benefici al calcio lughese; i tifosi, quelli veri, già ne sono al corrente e si recheranno allo stadio anche nel corso della stagione alle porte. La ricostruzione è già partita e necessaria del sostegno degli sportivi". E l'amministrazione non starà a guardare: "Dal canto nostro - conclude Tani - faremo quanto è nelle nostre possibilità per far sì che il nuovo Baracca si rigeneri, con un buon settore giovanile alle spalle, una sorta di novità, visto che in passato si è pensato forse fin troppo alla prima squadra, senza preoccuparsi più di tanto di impinguare il serbatoio dei giovani. La squadra che presenterà nel 2008 sarà in mano ai lughesi, con un gruppo dirigenziale competente".

LA VOCE 8/8/07
**Trisi
all'europea**

LUGO - Per l'intero periodo estivo, presso la Biblioteca "Trisi" è possibile visitare la mostra bibliografica "Un'Europa tutta da leggere". I visitatori potranno consultare e scegliere, per il prestito a domicilio, romanzi e racconti di scrittrici e scrittori contemporanei originari dei 27 paesi che compongono l'attuale Unione Europea. L'esposizione si inserisce nelle manifestazioni che la Biblioteca comunale "Trisi" promuove nel corso del 2007, in occasione del 50° Anniversario dei Trattati di Roma. La mostra resterà aperta al piano terra di Palazzo Trisi, anche in occasione della parziale chiusura della biblioteca, da ieri al 18 agosto prossimi. Negli stessi spazi e nello stesso periodo, è allestita anche la mostra fotografica, "Lugo ci parla..." ideata, realizzata e curata dagli allievi della classe prima, sezione "L", del Liceo Scientifico "Gregorio Ricci Curbastro", coordinati dalla professoressa Deanna Geminiani. I ragazzi hanno colto con la loro macchina fotografica alcune immagini della città, realizzando percorsi suggestivi e personali.